



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**48° Circolo Didattico Napoli  
"MADRE CLAUDIA RUSSO"**

**CODICE FISCALE 80031660634  
CODICE CIRCOLO NAEE340004**

**Via delle Repubbliche Marinare n. 301 - CAP. 80147 - Napoli**

**☎ / 📠 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914**

**e-mail: naee340004@istruzione.it – PEC : naee340004@pec.istruzione.it**

**sito web: www.quarantottesimo.gov.it**

## **PROGETTO Aree a Rischio ANNO SCOLASTICO 2012/13**

**"Mente nelle Mani  
e  
Mani nella Mente"**



### **Esigenze formative**

In generale, il fenomeno della dispersione scolastica si presenta come un problema vasto e composito che, anche se circoscritto a particolari eventi e situazioni ambientali, è la risultante di vari fattori interni (disagio scolastico, difficoltà ad offrire spazi formativi rispondenti ai bisogni più emergenti dell'alunno/a, etc.) ed esterni (famiglie a rischio, inadeguatezza dei servizi sociali, degli enti locali, delle varie forme di aggregazione per la socializzazione, etc.).

La dispersione scolastica è l'esito, dunque, di un insieme combinato di circostanze e la scuola si trova in un crocevia mobile: è costretta a fronteggiare spinte e dinamiche talora ostili e che hanno in gran parte radici al suo esterno, nella stessa società che essa è deputata a educare e istruire; nonostante il ruolo istituzionale che le è riconosciuto costituzionalmente, viene percepita – soprattutto in contesti difficili e complessi – come una realtà distante, non "amica" e di cui non ci sente parte.

Eppure la scuola resta il luogo privilegiato dell'incontro tra società e minori ed è in essa che viene giocato il successo non solo formativo presente e futuro degli alunni e delle alunne che la frequentano. In questa prospettiva, anzi, è soprattutto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, in quanto primi gradi di scuola, che si gettano le basi per il domani di tutti e di ciascuno: sono questi, invero, gli ordini di scuola durante i quali possono essere rilevati quei segnali premonitori di future ed

irreversibili situazioni di dispersione scolastica ed è ad essi che spetta il compito di consentire lo sviluppo di tutte le potenzialità dei singoli, mediante un'azione educativa che si avvalga di strategie opportune e preventive di possibili situazioni di disagio che costituiscono, quasi sempre, un preludio all'insuccesso e alla fuoriuscita – prima o poi – dal sistema scolastico.

La realtà contestuale in cui opera questa Istituzione Scolastica rende ancora più rilevante la necessità di individuare risposte adeguate per fronteggiare la multiforme e complessa fenomenologia della dispersione scolastica, in quanto problema sociale: il quartiere di **Barra**, difatti – inserito nel territorio della **Municipalità n. 6** del Comune di Napoli, cui afferiscono altri due quartieri con le medesime peculiarità, **Ponticelli** e **S. Giovanni a Teduccio** – è caratterizzato da una serie di particolari problematiche di carattere socio – economico, che alimentano il disagio sociale e ostacolano la permanenza e la costanza nella frequenza scolastica.

La nostra scuola è da tempo impegnata, soprattutto, nel tentativo di **prevenire** il fenomeno della dispersione, da intendersi nella sua più ampia accezione, con diverse e mirate progettualità, tra cui Scuole Aperte e Sicure Ministeriale (Progetto "**I.CA.RO. – Insieme per Cambiare Rotta**"); Scuole Aperte Regionale (Progetto "**Io, Tu, Noi... A.Per.T.I. – Assieme Per Trovare identità - ...al mondo**"); Aree a Rischio (Progetto "**P.I.S.T.A. oltre il disagio – Prevenzione, Inclusione, Sostegno, Tutela, Accoglienza per contrastare il disagio e l'insuccesso**"); Progetto "**Saperi in gioco, da disseminare ... per crescere!**"; Progetto "**Cre@ttività ... per 'Menti Disciplinate'**"); nonché attraverso l'attività progettuale predisposta nel corso dell'ultimo sessennio per la partecipazione al Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" 2007/2013.

Gli strumenti elaborati per monitorare la situazione contingente e i dati emersi ci hanno consentito di prendere piena coscienza della condizione scolastica in relazione ai livelli di apprendimento, di insuccesso, di partecipazione sociale, di sostegno allo studio, di disagio economico e di progettare interventi per la rimotivazione allo studio, il potenziamento delle competenze linguistiche e la partecipazione attiva, proponendo nuove possibilità di sollecitare le potenzialità di ciascuno/a allievo/a.

Il motivo ispiratore del presente progetto, pertanto, è rappresentato dalle parole-chiave "**mente**" e "**mani**", indispensabili ed in stretta interrelazione per imparare a pensare e a fare e divenire "fruitori e costruttori" dei vari sistemi simbolici culturali (scienze, arti, storia, matematica, etc.).

L'azione educativa deve protendere, quindi, allo sviluppo di una "**mente creativa**" capace di affrontare le sfide che il mondo del futuro, in continuo cambiamento, pone alla società; laddove, invero, la "**creatività**" risulta essere la massima espressione dell'intelligenza e della capacità critica di un individuo alla base di **apprendimenti significativi** (così come sottolineano Ausbel e Novak)

In quest'ottica, si è protesi a cogliere ogni favorevole opportunità progettuale che possa ampliare le occasioni esperienziali basate su un'organizzazione delle attività ad impianto modulare-laboratoriale e che contribuiscano a rafforzare lo sviluppo di atteggiamenti sociali positivi e delle potenzialità esistenti sul piano strettamente cognitivo.

Solo un intervento sistematico, ordinario, continuativo ed organico, fondato sui principi di una didattica orientativa, può, difatti, garantire maggiore efficacia delle azioni poste in essere contro l'insuccesso, l'abbandono e il disagio scolastico.

#### **Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari**

L'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali del territorio, svolta in forma continuativa e sistematica dal nostro Istituto, al fine di individuare i bisogni e le disponibilità educative, unitamente alle indagini per la rilevazione delle caratteristiche socio-economiche dell'ambiente in cui è inserita la Scuola e al costante monitoraggio effettuato sulla platea scolastica, hanno messo in evidenza:

che l'entità del disagio scolastico e dei soggetti a rischio dispersione, presso la nostra scuola, è **pari al 37% della popolazione scolastica** tenendo conto dei seguenti

indicatori:

- ⇒ alunni con atteggiamento aggressivo, pari al 4%;
- ⇒ alunni con insofferenza alle regole, pari al 10%;
- ⇒ alunni con frequenza irregolare pari, al 6%;
- ⇒ alunni con insuccesso scolastico pari, al 17%.

Nello specifico, i dati hanno fatto emergere:

- ❑ la carenza nel territorio di occasioni di aggregazione sociale, di crescita culturale e di esperienza di comunicazione globale;
- ❑ la dispersione del potenziale cognitivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, in termini di abilità e competenze, inferiori agli standard previsti;
- ❑ la relativa difficoltà, che molti alunni incontrano, nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e non verbali;
- ❑ la presenza sempre più numerosa di alunni con carenze negli apprendimenti disciplinari.

In relazione al quadro di contesto su descritto è, pertanto, responsabilità della scuola:

- ∟ progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- ∟ costruire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo insegnamento - apprendimento
- ∟ integrare le diversità, a tutti i livelli;
- ∟ creare sinergie efficaci tra scuola e territorio, per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
- ∟ prevenire e recuperare le diverse forme di insuccesso scolastico.

### **Azioni previste**

Con il presente progetto si intende, dunque, rafforzare gli interventi già previsti da diversi anni nel nostro Piano dell'Offerta Formativa per combattere forti disagi e difficoltà (ad es. laboratori extracurricolari su recupero delle competenze logico-matematiche e linguistiche, screening in letto-scrittura, Progetto "A misura di ...", contro la dispersione scolastica, ecc.) o correlare alcune attività a percorsi avviati a partire dal corrente anno scolastico (v. Progetto Comenius "Let's be artist in mathematics", in partenariato multilaterale con Scozia, Austria, Bulgaria, Polonia, Faenza e Trapani), anche attraverso azioni sinergiche con Enti locali ed Associazioni del territorio, con cui sono stati stipulati all'uopo accordi di programma specifici, di seguito indicati:

- Centro Ester (Accordo specifico)
- Associazione di Genitori "Boomerang" (Accordo specifico)
- Associazione "Arcobaleno" (Accordo specifico)

In generale, le azioni da implementare sono principalmente volte al:

- ❖ recupero delle competenze linguistiche
- ❖ recupero delle competenze logico-matematiche
- ❖ recupero delle abilità di studio
- ❖ potenziamento delle competenze informatiche
- ❖ potenziamento delle competenze in L2
- ❖ potenziamento delle competenze espressive e motorie

Nel dettaglio, le azioni da attivare sono le seguenti:

- Per gli alunni:
  - Recupero, rinforzo e potenziamento che abbraccino le varie aree disciplinari e che prendano l'avvio dalle connotazioni contestuali degli ambienti di vita degli allievi.
  - Sviluppo del senso di appartenenza alla scuola, mediante iniziative che

vedano gli alunni stessi quali promotori e garanti della riuscita delle stesse. Un aspetto peculiare e qualificante di ciascuno degli ambiti di intervento - ognuno articolato in uno specifico modulo - è costituito dalla realizzazione di un determinato "prodotto finale" (giornalino "La Voce dei bambini"; performance canora / teatrale; Libro/i di storie inventate e/o rielaborate; Giochi matematici; Ipertesti tematici; etc.).

- Per i genitori:
  - Centro d'ascolto per le famiglie con carenze negli stili educativi.
  - Raccordo costante scuola/famiglia nell'individuazione della cause e nella proiezione delle possibili soluzioni ai casi di dispersione scolastica.
  - Raccordi programmati per supporto e/o partecipazione sia in fase di progettazione che di avvio e realizzazione del progetto.
  
- Per i docenti:
  - Percorso di formazione per l'acquisizione di competenze inerenti l'individuazione di iter di insegnamento/apprendimento significativi per l'alunno in contesti a rischio dispersione.
  - Analisi quali/quantitativa delle assenze degli allievi e screening sulle difficoltà di apprendimento.

### **Obiettivi**

In relazione ai bisogni rilevati e ai beneficiari individuati, si mira, pertanto, al perseguimento dei seguenti **obiettivi formativi generali**:

Relativamente agli **alunni** di:

- ✂ ampliare le opportunità formative;
- ✂ favorire l'integrazione socio-affettivo-culturale in un clima di permanente accoglienza;
- ✂ stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante;
- ✂ colmare gli svantaggi socio-culturali e recuperare carenze cognitive e di abilità linguistico-espressive;
- ✂ individuare logiche di metodo di studio soprattutto nei soggetti cosiddetti "a rischio" che vivono situazioni di disagio e difficoltà di apprendimento.

Relativamente ai **genitori** degli alunni di:

- supportare la funzione genitoriale;
- favorire una collaborazione costruttiva tra scuola e famiglia;

Relativamente ai **docenti e alla scuola** di:

- elevare professionalmente le competenze psico-pedagogico-didattiche e disciplinari, dotando i docenti degli strumenti pedagogici, metodologici ed operativi di base per instaurare relazioni ed interventi efficaci;
- pianificare, orientando al soggetto (individualizzazione), l'apprendimento-insegnamento per conseguire il successo scolastico degli allievi;
- orientare, organizzare, utilizzare ed ottimizzare le risorse per il conseguimento degli obiettivi.

Relativamente al **territorio** la:

- condivisione di risorse mediante una rete sinergica tra istituzioni ed enti di servizi sociali e alla persona;
- elaborazione di strategie unitarie e pianificazione di interventi organici e condivisi.

### **Obiettivi strumentali al progetto**

Il perseguimento degli obiettivi pedagogici presuppone l'attivazione di processi e modelli di specifici interventi che tengano conto dei bisogni formativi ed educativi nonché delle risorse funzionali e logistiche che la scuola può esprimere. In particolare, all'interno del modello operativo d'intervento per la prevenzione della dispersione scolastica, occorrerà:

- Per gli **alunni**:

- ⇒ Favorire lo sviluppo di atteggiamenti positivi verso gli altri e verso le cose
  - a.1 Assumere comportamenti consoni alle regole della convivenza democratica
  - a.2 Adottare stili comunicativi favorendo l'interazione nel contesto di appartenenza
- ⇒ Arricchire l'offerta formativa per l'elevamento del successo formativo
  - b.1 Padroneggiare competenze spendibili nel contesto in cui si vive
- ⇒ Attivare il pensiero creativo attraverso esperienze tecnico – operative dirette
  - c.1 Valorizzare il bagaglio creativo per agire sulla realtà
  - c.2 Sostenere l'alunno nelle sue inclinazioni, orientandole
- ⇒ Garantire lo star bene di tutti nell'ambiente scolastico
  - d.1 Conseguire l'autonomia
- ⇒ Creare/potenziare nuovi strumenti di comunicazione
  - e.1 Familiarizzare con le nuove tecniche della comunicazione
  - e.2 Applicare le conoscenze relative ai nuovi linguaggi al fine di costruire il proprio futuro
- ⇒ Motivare e responsabilizzare gli alunni fin dal loro ingresso nella scuola attraverso l'autostima
  - f.1 Essere attori di momenti di accoglienza mirati
  - f.2 Contribuire in maniera attiva alle iniziative laboratoriali

- Per i **genitori**:

- ✓ Promuovere un sistema formativo integrato con le famiglie
  - a.1 Migliorare il livello di conoscenza che i genitori hanno delle problematiche afferenti la vita dei propri figli
  - a.2 Comprendere l'importanza dell'interazione tra scuola e famiglia alla luce dell'attuale normativa
  - a.3 Acquisire tecniche di osservazione e di valutazione che consentono, in differenti contesti (famiglia, scuola, servizi sanitari, comunità terapeutiche, ed altri) di rilevare e monitorare nel corso del tempo vari aspetti (cognitivi, affettivi, sociali) della condizione di crisi
  - a.4 Comprendere l'importanza delle nuove tecnologie nello sviluppo della personalità del bambino
  - a.5 Prender parte a programmi di prevenzione del disagio.

Per la realizzazione del progetto sono individuate le seguenti risorse, distinte per tipologia:

- Risorse umane
  1. Dirigente Scolastico
  2. OO.CC.
  3. Genitori degli alunni
  4. Docenti interni alla scuola in numero di 30 su 90, che hanno dato la disponibilità ad ore aggiuntive di insegnamento e che coordinano il lavoro con i consigli di interclasse e intersezione;
  5. Personale ATA 8 su 17, che collabora per la realizzazione del progetto e per la produzione di materiale informativo utile per il monitoraggio delle attività;
  6. Esperti in: consulenza familiare, psicomotricità; formazione nell'età adulta che offrono la loro esperienza come definito negli accordi di programma stipulati per lo scopo;
  7. Personale di: associazioni di volontariato presenti sul territorio; associazioni di ex genitori, secondo quanto definito nei corrispondenti accordi di programma.

- Risorse strutturali
  1. Aule
  2. Laboratori
  3. Aula multimediale
  4. Palestra
  5. Luoghi esterni (teatri, parchi, mete di visite guidate, etc.), quali contesti decentrati di apprendimento

### **Metodologie e strumenti**

Le metodologie utilizzate garantiranno al singolo alunno spazi organizzativi e mentali che favoriscano il suo processo di crescita psico-sociale.

Sul piano tecnico, tali spazi prevedono:

- ⇒ la definizione di un piano educativo individualizzato che tenga conto dei bisogni dell'alunno, dei suoi livelli di partenza, dei suoi ritmi e dei suoi processi di apprendimento;
- ⇒ l'organizzazione di contesti laboratoriali per una stimolazione orientata, al cui interno il soggetto possa trovare un ambiente privilegiato per l'apprendimento.

Alla base dell'impianto metodologico vi sono strategie comunicativo/relazionali atte a colmare, in particolar modo, lacune emotive ed affettivo-relazionali derivanti dagli ambienti di provenienza.

Sul piano più strettamente operativo ed organizzativo dovrà ovviamente operarsi una distinzione tra gli approcci metodologici riferiti ai diversi percorsi previsti, che sono strettamente correlati alle attività curricolari e alle altre attività extracurricolari inserite nel POF:

- *A livello prevalentemente curricolare*

- organizzazione flessibile dei gruppi classe (open classroom)
- organizzazione modulare dei gruppi
- modularità delle proposte didattiche
- individualizzazione delle proposte
- cooperative learning
- problem solving
- predisposizione di itinerari presso aule decentrate

- *A livello prevalentemente extracurricolare*

- ⊕ valorizzazione dell'approccio ludico-esperienziale
- ⊕ organizzazione modulare dei gruppi centrati su spinte motivazionali, scoperta e valorizzazione delle attitudini individuali, valorizzazione di stili cognitivi
- ⊕ cooperative learning
- ⊕ problem solving
- ⊕ strategie di attivazione della partecipazione costruttiva: brain storming, circle time, role play, etc.
- ⊕ predisposizione di itinerari presso aule decentrate

### **Tempi di realizzazione e struttura degli interventi**

Si prevede di attuare il presente progetto nel corrente anno scolastico, nell'arco temporale previsto, compreso **tra aprile e luglio**, in **orario aggiuntivo**, mediante **moduli operativi** che soddisfino la duplice esigenza di fissare e raggiungere obiettivi via via più elevati e consentire l'applicazione di correttivi all'organizzazione, attraverso azioni di monitoraggio degli interventi e rilevazione degli esiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Sono previsti **otto moduli operativi** (di cui si allegano schede tecniche particolareggiate), ognuno dei quali destinati a fasce di età diverse di alunni di scuola dell'infanzia e primaria:

- 1. "Uniti nell'ambiente"**
- 2. "Saperi in digitale"**
- 3. "Il corpo in movimento"**

#### **4. "Musica e non solo: linguaggi espressivi in azione"**

#### **5. "Parole in libertà per storie sempre nuove"**

#### **6. "L'arte della e nella matematica"**

#### **7. "Le mani laboriose"**

#### **8. "In viaggio tra nuove lingue"**

Ogni modulo sarà implementato con più gruppi di alunni (3 o 4 gruppi per ciascun modulo, fino ad un massimo complessivo di n. 30 moduli), anche con una diversificazione nell'articolazione interna, che convoglierà – come già specificato in precedenza – ad un particolare "prodotto finale".

#### **Risultati attesi**

Nello specifico, i risultati attesi in forma misurabile sono i seguenti:

- riduzione graduale di situazioni di disagio e difficoltà di apprendimento tra gli/le alunni/e nella misura del 25%;
- coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica del 15%;
- incremento del livello di partecipazione e innalzamento livelli di competenza metodologico-didattico-relazionale dei docenti nella misura del 30%.

#### **Sistema di monitoraggio e valutazione**

##### **Modalità**

Il processo di valutazione si articolerà su tre livelli:

1° livello: abilità, conoscenze e competenze degli allievi;

2° livello: analisi qualitativa e valutazione di processo;

3° livello: ricaduta curricolare con particolare riferimento alla variazione degli indici di frequenza, svolgimento del compito, progressi disciplinari.

Per tutti i livelli sono previste forme di rilevazione dei dati e delle azioni in tre fasi: ingresso, medio termine, finale. Sono, inoltre, previsti incontri periodici tra docenti conduttori delle attività e componenti dei consigli d'interclasse.

Per quanto concerne la diffusione e la pubblicizzazione, si prevede la realizzazione di un'area web dedicata al progetto nel sito della scuola: [www.quarantottesimo.it](http://www.quarantottesimo.it)

##### **Strumenti**

Per quanto concerne la rilevazione delle abilità, conoscenze e competenze degli allievi, saranno utilizzati: test semistrutturati, report docenti di classe, griglie di sintesi, griglie di osservazione dei comportamenti, griglie di valutazione.

Per l'analisi qualitativa e la valutazione di processo si procederà:

- a) alla rilevazione dello scarto esistente tra qualità realizzata e progettata, mediante strumenti che consentiranno di registrare le variazioni intercorse tra la presente progettazione generale e le progettazioni esecutive dei singoli moduli;
- b) alla rilevazione degli indici di qualità percepita mediante somministrazione, agli allievi e ai docenti, di test a scelta multipla;
- c) alla rilevazione degli indici di partecipazione mediante la rilevazione delle assenze.

Per la ricaduta curricolare sarà utilizzata una scheda in cui sarà descritto l'andamento dell'allievo prima, durante e al termine del percorso.